

PATTI DI COLLABORAZIONE: IL REGOLAMENTO



I PATTI DI COLLABORAZIONE

Gli Obiettivi

- Tutela e valorizzazione dei Beni Comuni Urbani
- Miglioramento del rapporto fra Amministrazione e Cittadini
- Accrescimento del Capitale Sociale
- Rafforzamento della relazione con il Territorio
- Miglioramento dell'equilibrio finanziario

GLI ANTECEDENTI

Art 118 della Costituzione

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni **favoriscono** l'**autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati**, per lo svolgimento di attività **di interesse generale**, sulla base del principio di **sussidiarietà**



L'IDEA DI SUSSIDIARIETA' (da Labsus, laboratorio per la sussidiarieta')

- la vera essenza della sussidiarietà **non** sta tanto nel fungere da **principio regolatore dei confini fra una sfera pubblica ed una privata** considerate fra loro ineluttabilmente confliggenti,
- quanto nell'essere la piattaforma costituzionale su cui costruire un nuovo modello di società caratterizzato dalla **presenza diffusa di cittadini attivi**,
- cioè cittadini autonomi, solidali e responsabili, **alleati dell'amministrazione nel prendersi cura dei beni comuni.**



GLI ANTECEDENTI

Art 24 Legge di Stabilità 2014 : gli interventi

- «I comuni possono definire con apposita delibera **i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati**»
- «Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade»
- «Ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale»

I COMUNI POSSONO CHIAMARE I CITTADINI A COLLABORARE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

GLI ANTECEDENTI

Art 24 Legge di Stabilità 2014 : le agevolazioni

- In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare **riduzioni o esenzioni di tributi inerenti** al tipo di attività posta in essere.
- L'esenzione è concessa per un periodo **limitato e definito**, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.
- Tali riduzioni sono concesse prioritariamente **a comunità di cittadini** costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

RIDUZIONE DI TRIBUTI POSSONO
ESSERE CONCESSI IN
CONSEGUENZA DEI LAVORI SVOLTI
MA SONO LO STRUMENTO E NON
IL FINE

I PATTI E IL BARATTO AMMINISTRATIVO

Con la **deliberazione n. 27 del 23 marzo 2016** la **Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna**

- **ha escluso la possibilità di consentire attraverso tale istituto l'adempimento di tributi locali pregressi** in quanto mancherebbe il requisito **dell'inerenza tra agevolazione tributaria e tipologia di attività** svolta dai soggetti amministrati e si potrebbero determinare effetti pregiudizievoli sugli equilibri di bilancio.



GLI ANTECEDENTI

Il Programma di mandato della nostra Amministrazione

I PATTI DI COLLABORAZIONE

« Intendiamo valorizzare la generosità e l'anima civica di tanti cittadini che manifestano la volontà di mettersi a disposizione dell'istituzione per la cura e la rigenerazione di piccoli beni comuni urbani.»

(ambito strategico 4 - l'impegno civico)



Il regolamento



macerata comune
di macerata

LA DEFINIZIONE

I patti di collaborazione (art 5)

Il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune e i cittadini concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni.

IL CONTENUTO

I patti di collaborazione (art 5)

- Gli Obiettivi
- La Durata
- Le Modalità di azione
- Le Modalità di fruizione
- Le Conseguenze
- Le Garanzie
- Le forme di sostegno
- Le misure di pubblicità (del patto)
- L'affiancamento del personale comunale
- Le Cause di esclusione
- Le modalità di adeguamento

GLI ATTORI

Tutti I cittadini (art 4)

- L'intervento **è aperto a tutti**, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione.
- I cittadini possono svolgere interventi **come singoli o attraverso le formazioni sociali** in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.



OGGETTO DI INTERVENTO i beni comuni urbani (art 2)

I beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali

- all'esercizio dei diritti fondamentali della persona,
- al benessere individuale e collettivo,
- all'interesse delle generazioni future



LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO (artt 6 e 7)

Cura

Pulizia di aree verdi , piazze o strade; piccoli lavori di restauro, riqualificazione e manutenzione ordinaria degli edifici

Gestione condivisa

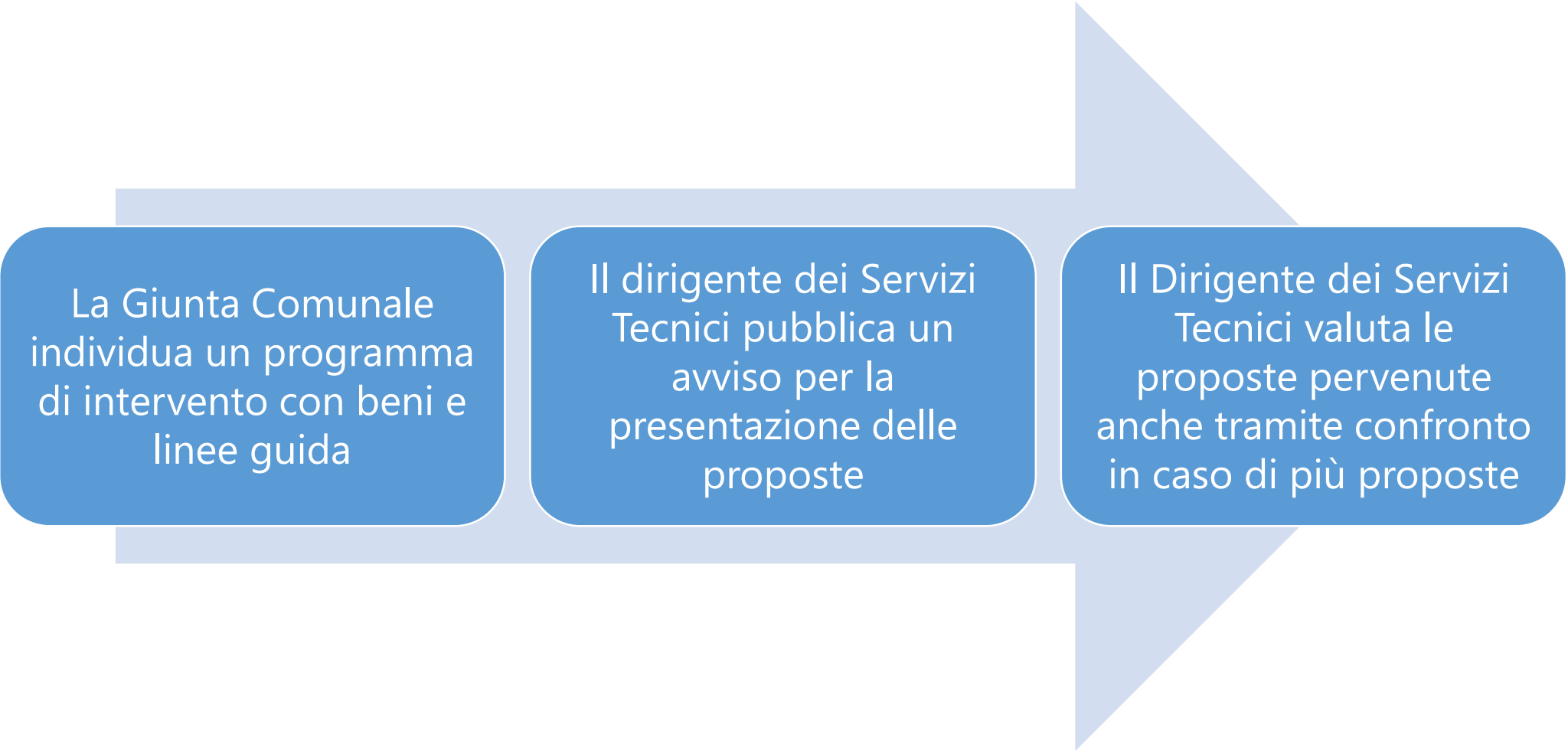
Riuso di aree e immobili inutilizzati nel territorio comunale

Rigenerazione

Realizzazione di aree verdi , Interventi di restauro, recupero e riuso di aree e immobili inutilizzati

LA PROCEDURA

Dalla Amministrazione al Cittadino (art 9 e 11)



La Giunta Comunale
individua un programma
di intervento con beni e
linee guida

Il dirigente dei Servizi
Tecnici pubblica un
avviso per la
presentazione delle
proposte

Il Dirigente dei Servizi
Tecnici valuta le
proposte pervenute
anche tramite confronto
in caso di più proposte

LA PROCEDURA dal Cittadino alla Amministrazione (art 10)

I Cittadini presentano
una proposta di
collaborazione

La proposta viene
valutata dal Dirigente dei
Servizi Tecnici sulla base
del Regolamento e
deliberata dalla Giunta

La proposta viene resa
pubblica . In caso di
proposte alternative può
essere avviato un
confronto

LIMITI E VINCOLI DELL'INTERVENTO (art 12)

- I cittadini, singoli o associati, non possono realizzare attività o interventi che **contrastino con la fruizione collettiva del bene.**
- Resta valida la normativa vigente in materia di **requisiti e qualità degli operatori economici**, esecuzione e collaudo di opere pubbliche.
- Gli interventi riguardanti i beni sottoposti a **tutela culturale e paesaggistica** sono preventivamente sottoposti alla **Soprintendenza**
- La durata del programma normale è **di 3 anni, rinnovabile**
- Possibile oggetto di intervento anche beni di **proprietà di terzi e beni confiscati alla criminalità**

LE FORME DI SOSTEGNO (artt 13-16)

Le agevolazioni Tributarie

- Possono riguardare solo i **Tributi Comunali**,
- non possono superare il **30%** dell'importo annuo dovuto
- **nel Bilancio di previsione** saranno indicati gli importi massimi che possono essere concessi,
- le agevolazioni riguarderanno **solo periodi successivi** alla realizzazione degli interventi proposti

Materiale di consumo

- possono essere forniti dal Comune

Assicurazione

- Deve essere sempre stipulata per danni verso terzi, può essere rimborsata dal Comune



INFORMAZIONI UTILI

- IL regolamento dei Patti di Collaborazione edito il 27/04/2016 sarà disponibile nell'archivio presente **sul sito del Comune di Macerata** nella sezione riguardante gli atti realizzati dal 1 Marzo 2016
- Inoltre è stato creato uno spazio informativo sempre nel sito del Comune di Macerata raggiungibile attraverso i seguenti passaggi:
 - aree-tematiche
 - informati-per-partecipare
 - patti-di-collaborazione-beni-comuni-urbani



Grazie per
l'attenzione

